

Marco Poletti

# un nuovo paradigma in medicina

Cellule staminali, fisica teorica e clinica pratica  
per curare malattie gravi e contrastare l'invecchiamento.



Edizioni ALTEA

- In questo libro non pretendo di insegnarvi qualche cosa e di proporvi queste mie idee come fossero «vangelo».
- Mi propongo invece solo di **farvi pensare.**

- Dal titolo si immagina un cambiamento notevole del mondo medico, ma quella che viene riportata è una vera e propria rivoluzione.
- Ma intanto definiamo cosa è un cambiamento di paradigma.
- Cambiamento di paradigma (o scienza rivoluzionaria) è l'espressione coniata da Thomas Kuhn nella sua importante opera “La struttura delle rivoluzioni scientifiche (1962)” per descrivere un cambiamento nelle assunzioni basilari all'interno di una teoria scientifica dominante. Il concetto di **scienza rivoluzionaria** è messo in contrasto con la sua idea di **scienza normale**.

- Un paradigma, nel linguaggio comune, è un modello di riferimento, un termine di paragone.
- Il primo passo verso la destabilizzazione del sistema medico è stata l'introduzione della medicina rigenerativa e nello specifico delle cellule staminali che l'attuale paradigma ha cercato di relegare alla figura di mattoni usati per ricostruire un muro, quando invece sono dei direttori di orchestra carichi di informazione "vitale".
- **Una ricarica di energia vitale ed informativa.**

- Questa caratteristica è propria soprattutto alle staminali pluripotenti ottenute dal sangue. Una staminale pluripotente può creare un organismo per intero e quindi quale enorme “informazione” deve avere per fare questo?
- Il cambiamento di paradigma dipende solo in parte dalle staminali, infatti è ancora più sottile e rivoluzionario.

- Finora la medicina ha considerato l'organismo un'entità di per sé "sana" che viene attaccata da tossici, batteri, virus, parassiti, etc... e si cura combattendo ed indirizzando la terapia contro questi agenti esterni. Mentre con le staminali del sangue la terapia è indirizzata al "terreno", cioè all'organismo ripristinando l'energia vitale.
- Essere una panacea, una terapia che si adatta ad ogni tipo di malattia, fa parte del suo significato intimo di azione sul terreno, infatti ogni tipo di patologia dipende più o meno dal terreno su cui si sviluppa.
- È evidente che le patologie più gravi si manifestano quando l'energia vitale diminuisce, come nelle persone anziane o in quelle che, pur essendo giovani, hanno ricevuto uno stress psichico o fisico.

- Per cui l'azione terapeutica si svolge ripristinando o cercando di ripristinare l'energia vitale.... Si lavora sul terreno.
- Questo assolutamente non escluderà il farmaco ma gli consentirà spazio di minor rilievo.

- In questo testo non ho fatto altro che riportare le nuove scoperte della fisica moderna alla medicina che si è fermata alla visione scientifica meccanicistica.
- Nel contesto ho spiegato il ruolo delle cellule staminali come terapia in questa nuova conoscenza.
- Non sono un fisico nè un matematico per cui ho una conoscenza che si limita al concetto e non va nello specifico e nella formula matematica. Mi permette così di introdurre chiunque con un po' di sforzo a queste nuove conoscenze facendoci percepire con degli esempi una verità che non è di appannaggio solo degli scienziati.



- Come funziona in due parole questa terapia: nel feto c'è un'altissima energia vitale mentre nell'anziano questa diminuisce. Il feto è ricco di staminali pluripotenti che sono quindi ricche di questa energia. Infatti nel feto non ci sono tumori, ma solo malformazioni o aborti. Se in un prelievo di sangue trasformiamo alcune delle sue cellule in cellule staminali produciamo un "momento", un "sottosistema" simile all'ambiente fetale...altamente ricco di energia vitale.
- 
- Questo sottosistema messo a contatto con l'organismo, per la seconda legge della termodinamica ( i processi naturali tendono ad attenuare le irregolarità presenti nell'universo, cioè se mescoli acqua bollente e fredda, la ottieni tiepida) influenza l'organismo aumentando l'energia "informativa" e l'energia vitale, contrastando l'invecchiamento e tutto ciò che ne deriva.

- .

- A questo proposito riporto sempre volentieri la frase di un genio come Nikola Tesla: “La scienza non è nient’altro che una perversione se non ha come suo fine ultimo il miglioramento delle condizioni dell’Umanità”.

- La medicina per motivi più economici che scientifici si è fermata ad accettare le leggi della fisica meccanicistica di 120 anni fa. Ogni scienza moderna è invece evoluta sfruttando le nuove scoperte della fisica moderna che è passata dalla fisica meccanicistica di Newton, alla Relatività di Einstein, alla fisica quantistica, che ormai ha quasi ottanta anni, al potenziale quantico di Bohm, agli Attrattori, ai Frattali. Per cui quando la medicina si oppone a nuove realtà dicendo “ questo non è scientifico” parte da presupposti vecchi e non più realistici.
- In questo libro vi spiego il funzionamento delle staminali del sangue portandovi per mano nel mondo della fisica moderna, spiegandovi con esempi facili la realtà a cui siamo di fronte ottenendo alla fine la consapevolezza di un nuovo paradigma. Parlando non di energia “astratta” come omeopatia, agopuntura, etc.. ma di cellule staminali qualificate e quantificate ricche di energia.

- La medicina per motivi più economici che scientifici si è fermata ad accettare le leggi della fisica meccanicistica di 120 anni fa. Ogni scienza moderna è invece evoluta sfruttando le nuove scoperte della fisica moderna che è passata dalla fisica meccanicistica di Newton, alla Relatività di Einstein, alla fisica quantistica, che ormai ha quasi ottanta anni, al potenziale quantico di Bohm, agli Attrattori, ai Frattali. Per cui quando la medicina si oppone a nuove realtà dicendo “ questo non è scientifico” parte da presupposti vecchi e non più realistici.
- In questo libro vi spiego il funzionamento delle staminali del sangue portandovi per mano nel mondo della fisica moderna, spiegandovi con esempi facili la realtà a cui siamo di fronte ottenendo alla fine la consapevolezza di un nuovo paradigma. Parlando non di energia “astratta” come omeopatia, agopuntura, etc.. ma di cellule staminali qualificate e quantificate ricche di energia.

- La società di oggi si oppone a libertà e creatività e ci condiziona ad accettare l'autorità dato che è il modo di vivere più comodo e facile, ci hanno insegnato a riporre fede e fiducia in una nazione, in una religione, in qualcuno, in un'idea con la speranza di trovare profonda sicurezza..... gli insegnamenti hanno svolto tutto il lavoro necessario... a questo punto non basta che seguirli, così avviene nella medicina, ma un medico intelligente e consapevole comincia a vedere dei limiti in tutto questo.

- Il pensiero medico classico/lineare ha creato un paradigma ben delimitato e proprio perchè è così ben delimitato che ha limiti enormi. Il medico che si muove all'interno di questi confini, si trova bene in tale sistema perché lo garantisce e nel protocollo trova la sua sicurezza ed elude la paura. Perde però di vista l'obiettivo principale di ogni medico che è la volontà di curare il paziente e dimentica l'empatia e la compassione nei suoi confronti.
- Il paziente si sente considerato come un'entità anonima e si ribella. Ecco perché molte persone seguivano la serie televisiva del Dottor House, perché questo medico non li considerava numeri, ma individui unici. Ecco perché i miei libri sono indirizzati alle persone comuni, ma ne trarrà enorme beneficio anche quella parte di medici che si oppone al condizionamento dell'"autorità" e non si accontenta più della medicina attuale.

- Se paragoniamo la medicina attuale ad un albero ne il tronco ne possiamo rappresentare la sua organizzazione in diramazioni sempre più piccole. Rami, rametti e rami ancora più piccoli. I minuscoli rametti terminali sono i campi specialistici e sono completamente isolati gli uni dagli altri. Questi sono i territori di competenza degli specialisti che sono grandi come francobolli. In questi piccoli appezzamenti il medico specialista poggia la sua sicurezza, diventa un piccolo sovrano ed il suo ego cresce e cerca di tenere sotto controllo paure e fobie. Per questo, conoscenza e ignoranza sono legate a doppio filo. Chi ha una conoscenza circoscritta, come lo specialista che rimane chiuso nel suo guscio, avrà solo certezze, mentre chi amplia la conoscenza diviene consapevole della sua ignoranza. Lo specialista moderno deve cambiare ed approfondire il suo campo mantenendo relazione con una profonda conoscenza del “Tutto”.

- Vi sembra un'idea nuova?
- Platone, nato nel 428 A.C., in un dialogo con il suo amico Carmide dice:
- “Non dovrete curare gli occhi senza curare la testa o la testa senza curare il corpo. Così anche non dovrete curare il corpo senza curare l'anima. Questo è il motivo perché la cura di molte malattie è sconosciuta ai medici, perché sono ignoranti nei confronti del Tutto che anch'esso dovrebbe essere studiato, dal momento che una parte specifica del corpo non può star bene a meno che non stia bene il “Tutto”.



- Lo spezzettamento, la divisione è l'attuale paradigma della medicina e i medici lo difendono contro chiunque lo minacci con idee contrastanti. L'organismo è considerato dai medici una struttura di linee parallele che non si intersecano mai. Ma questo sarebbe valido se il Creatore avesse usato un computer lineare per creare l'universo e quindi anche gli organismi. Purtroppo per i medici fondamentalisti il Creatore ha usato un computer analogico ed ha creato una rete, un network. Ora questo network è estremamente complesso e ci appare un caos dovuto alla relazione tra varie onde.

- Vi faccio ora un esempio per farvi capire meglio cosa significa l'interazione rifacendomi ad un esempio più volte riportato e la Natura ci fornisce in modo molto semplice il concetto di propagazione dell'onda. Gettiamo un sassolino nell'acqua ferma di un laghetto ed appariranno le onde, circonferenze concentriche che via via si allargano.
- Interessante è constatare che l'acqua rimane ferma dov'è, è l'onda che si propaga, non l'acqua dove si forma l'onda. Infatti se nell'acqua sono presenti delle foglioline queste oscillano su e giù al passaggio dell'onda, ma rimangono in pratica ferme dove erano prima che le onde arrivassero. Il su e giù delle foglioline però ci dice che queste hanno acquistato energia trasportata dalle onde.
- La propagazione delle onde e della loro energia presuppone il fenomeno dell'interferenza.
- Se infatti lasciamo cadere due sassolini uguali a una certa distanza uno dall'altro abbiamo due sistemi di onde concentriche. Dove si incontrano le onde dei due sistemi è interessante valutare il movimento delle foglioline e ci aspetteremmo un loro movimento più ampio di su e giù. Ma invece notiamo che, tra le altre, una fogliolina rimane ferma senza andare su e giù. La spiegazione è che la fogliolina si trova in un punto dove un'onda da sola farebbe innalzare la fogliolina di una certa altezza, ma al contempo l'altra onda produce un avvallamento della stessa misura ed il risultato è che questa non si alza e non si abbassa, questa è un'interferenza distruttiva tra le due onde, può però avvenire un'interferenza costruttiva dove le due onde si sommano e fanno rialzare la fogliolina del doppio rispetto a la stessa stimolata da un'unica onda. In altri punti si verificano situazioni intermedie.

- Quindi l'ampiezza del moto delle foglioline non è la somma delle ampiezze delle onde prodotte dalle due sorgenti: questo è causato dal fenomeno di interferenza. Ci rendiamo così conto che solo con l'interferenza di due onde abbiamo già dei grattacapi notevoli nel valutare e prevedere il movimento di ogni fogliolina ed allora cosa accadrebbe se le onde fossero molte di più?
- Per arrivare al punto possiamo considerare la "particella/onda fotone" come la costituente base del nostro organismo, ed allora quante saranno le onde presenti nel corpo di un individuo? E che iperbolico numero di interferenze si può sviluppare? Eccoci arrivati al CAOS, ma incredibilmente questo caos totale presente nell'organismo sviluppa una coerenza elevatissima il cui fine ultimo è la vita e la salute. E la coerenza del caos viene spiegata dall'energia informativa di cui sono ricche le staminali del sangue.

- Mi rifaccio all'esempio del fisico David Bohm: una nave solida nelle sue strutture, con i serbatoi ricchi di carburante, con i motori che viaggiano a tutto regime, in una tempesta dove non si vede ad un metro e con onde alte trenta metri non raggiungerebbe mai il porto se non avesse l'energia sottile ed informativa del radar, questa energia, che nel nostro organismo da coerenza al caos, è quella di cui sono ricche le staminali del sangue.
- Comunque questa è la rivoluzione, il cambio di paradigma che è richiesto da chi non ha più fiducia nel vecchio paradigma, che diserta le sale d'attesa degli ospedali, che a volte ha più paura di una terapia che non della malattia stessa, e che si affida alle medicine "alternative" tanto odiate dai medici fondamentalisti.